

# 1. NOHA

## 1.1 Dati Generali del Territorio

1.1	Dati Generali del Territorio .....	15
1.2	Dati Generali del Centro Abitato .....	21

A ventidue chilometri a sud di Lecce, a due passi da Galatina, quasi al centro della penisola Salentina, esiste un paese di circa 4.000 abitanti che certamente, per le sue vicende storiche e per i personaggi che hanno guidato i suoi destini, meritava una sorte diversa nella storia locale. Questo paese, oggi frazione di Galatina, si chiama NOHA.

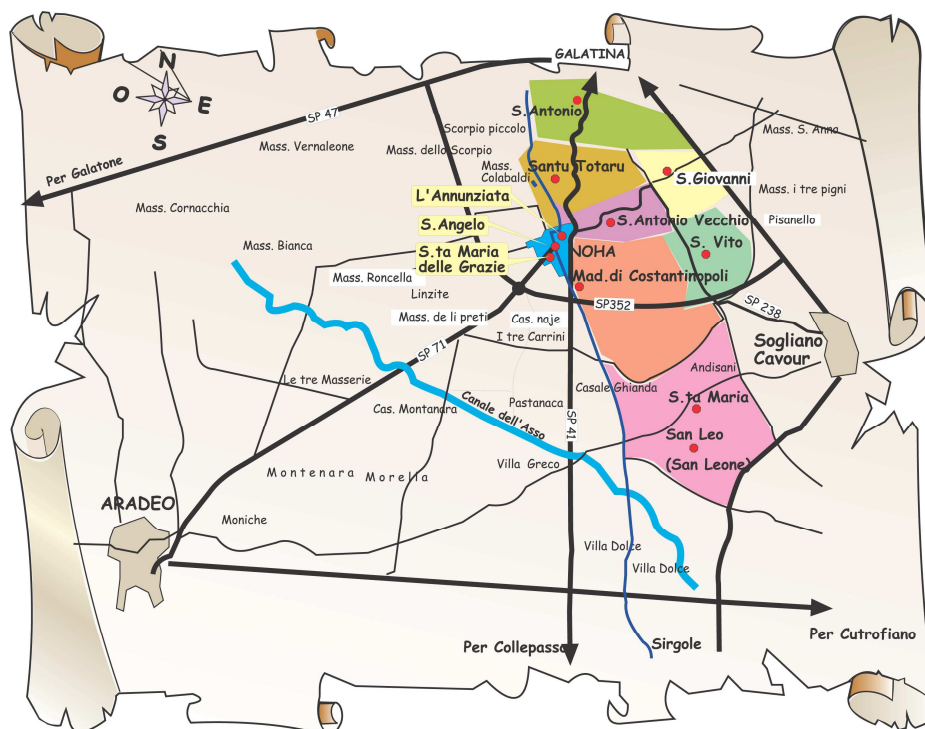
Intanto è bene sapere che il suo vero nome antico è Noe, oppure Noa o Noia. Anche nei registri parrocchiali dell'epoca è sempre scritto così. Quell'"acca" che è rimasta nel suo nome, è un residuo della dominazione della nobile famiglia dei baroni DE NOHA che qui misero il centro della loro grande baronia, adattando il nome del paese al loro cognome e guidando per secoli le sorti del paese (\*).

Solo verso il 1800 il Comune di Galatina, senza alcun merito, né storico né culturale, per un insieme di fortuite circostanze di eredità e successioni tra le famiglie della vecchia regia Borbonica, inglobò nelle sue proprietà tutti i possedimenti di Noha facendone così una sua frazione, e fissandone sulle carte il nome attuale.

La parte territoriale maggiore del paese si sviluppa sul versante esteso a mezzogiorno del promontorio che guarda tutta la valle dell'Asso, fino alle serre di Parabita e Collepasso.

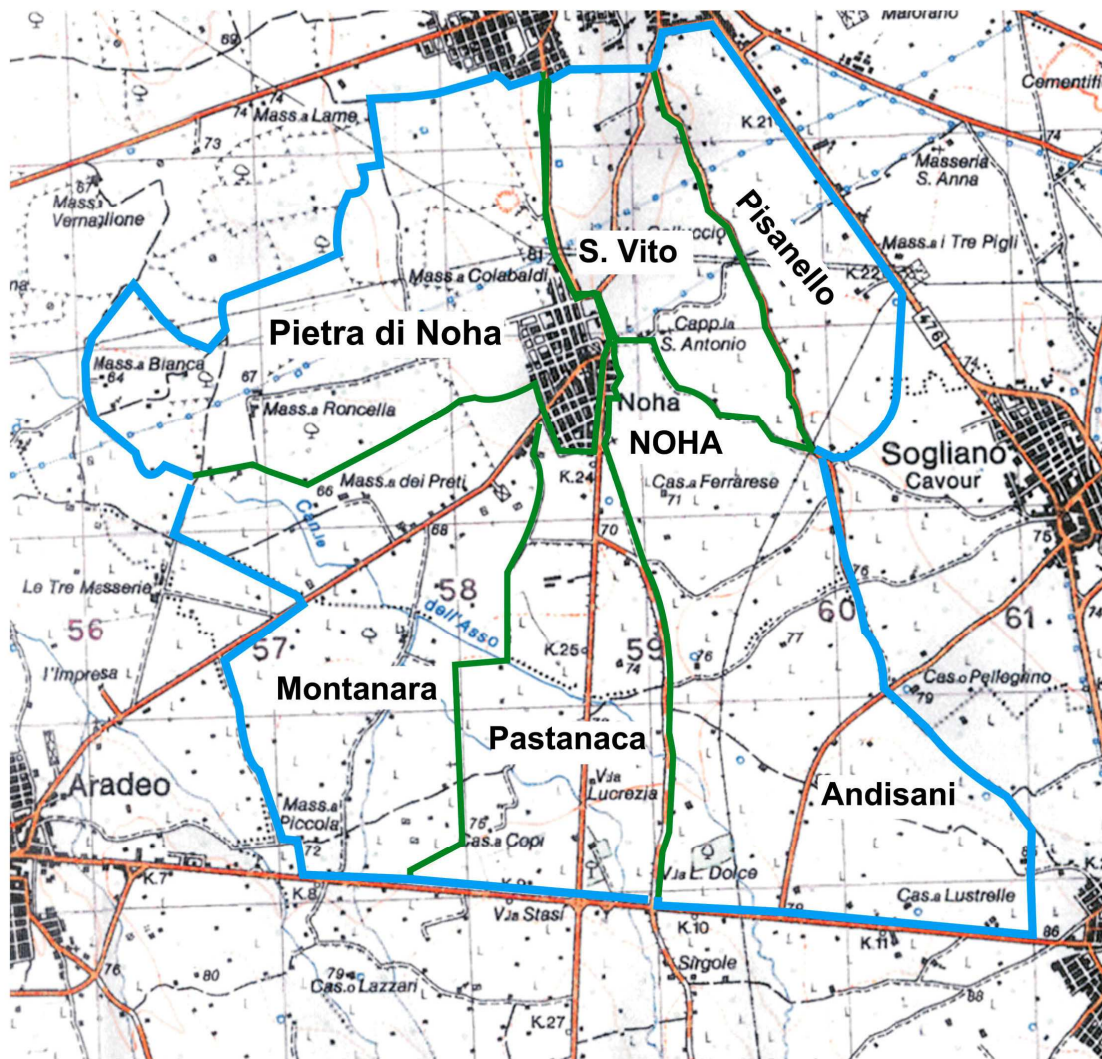
L'abitato è circondato da una ottima rete stradale che lo collega al resto del territorio, comprese le vecchie arterie per Aradeo e Collepasso che ne attraversano il centro.

Nella figura in basso è rappresentata l'estensione del territorio di Noha come risulta riportato in una visita pastorale in cui sono elencate le 14 Chiese appartenenti alla comunità.



(\*) dal libro "Noha, Storia Arte e Leggenda" di Antonio Mellone e P. Francesco D'Acquarica, Milano, Infolito Group Editore, 2006.

## Mappa territoriale generale dal Catasto Fondiario del Comune di Noha nel 1807.



Informazioni ricavate da "L'Università e il feudo di Noha" Professore Gianferrante Tanzi – 1906 – Lecce.

Il Professor Gianferrante Tanzi di Lecce nel 1906 descrive, tra le altre cose, il territorio di Noha nella sua ripartizione in cinque sezioni come risulta dal Catasto Fondiario di Lecce del 1807, per un totale di 971,13 Tomoli, esclusi i 150 tomoli di Pisanello già in quel tempo sottratti agli introiti economici di Noha, dal comune di Galatina:

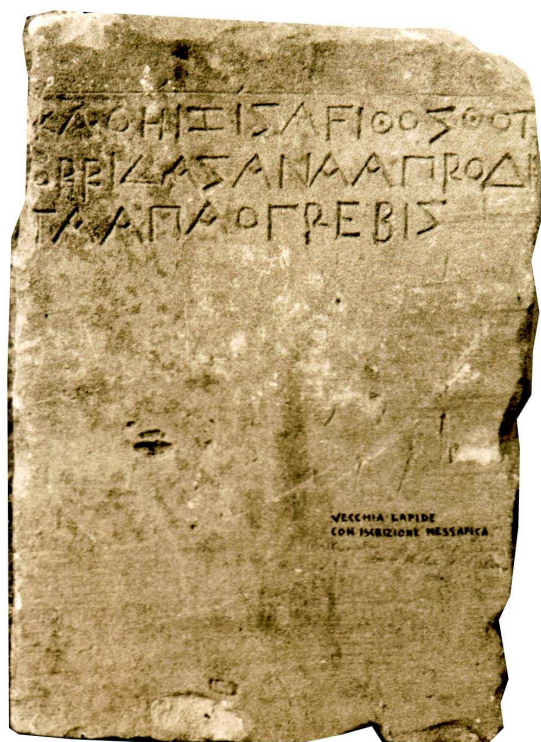
- la prima sezione è chiamata S. Vito e corrisponde ad un totale di 88,5 Tomoli, quasi del tutto di prima classe;
- la seconda sezione è chiamata l'Andisani per un totale di 140 tomoli ripartito quasi equamente tra prima e seconda classe;
- la terza sezione è chiamata Pastanaca con un totale di 188 Tomoli, quasi tutti di prima classe;
- la quarta sezione è detta Montanara, si estende per ben 350 Tomoli, per due terzi di terza classe;
- la quinta ed ultima sezione è Pietra di Noha, con 148 Tomoli.

Infine il professor Tanzi conclude riportando il totale in Tomoli 971,13 e corrispondente ad un imponibile catastale di Ducati 4648,58, pari a Lire 19.754 del suo tempo. A questo punto nasce spontanea una riflessione sul rapporto dei valori citati con quelli relativi agli attuali, così dobbiamo sapere che un tomolo è pari a 0,63 ettari che equivale a sua volta a 6.300 mq.

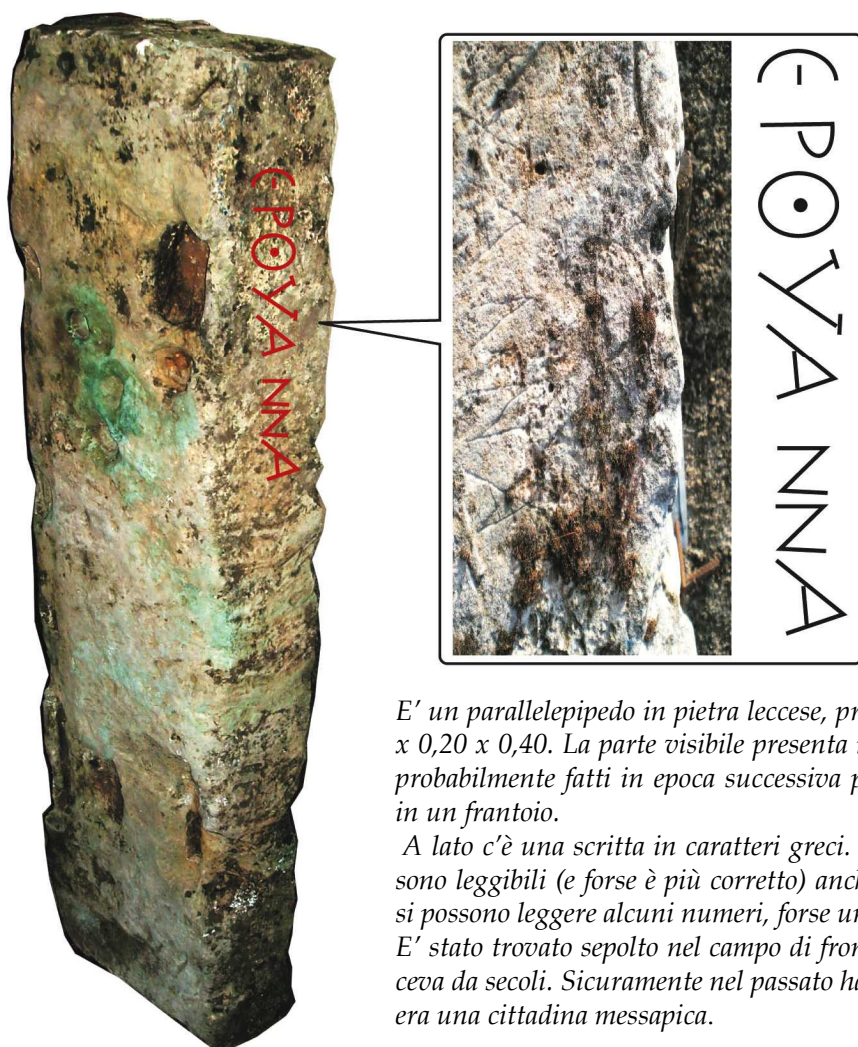
Il totale di 971,13 tomoli corrisponde quindi a mq. 6.118.120.

Possiamo e dobbiamo concludere che questo enorme capitale non ha reso abbastanza utili per Noha, vista la condizione dei nostri Beni Culturali che, come vedremo in seguito, non sono pochi e resistono nonostante l'indifferenza di tutti.





A testimonianza dell'antichità di Noha esiste una scritta Messapica trovata nel territorio Pisanello nel feudo di Noha e archiviata nel Museo di Galatina.



E' un parallelepipedo in pietra leccese, probabilmente un **menhir**, lungo 1,70 x 0,20 x 0,40. La parte visibile presenta molti buchi con tagli non casuali ma probabilmente fatti in epoca successiva per usarlo come strumento da lavoro in un frantoio.

A lato c'è una scritta in caratteri greci. Le lettere incise, visibili nel disegno, sono leggibili (e forse è più corretto) anche da destra a sinistra. Da una parte si possono leggere alcuni numeri, forse una data: 1146.

E' stato trovato sepolto nel campo di fronte alla masseria Colabaldi, dove giaceva da secoli. Sicuramente nel passato ha avuto la sua funzione quando Noha era una cittadina messapica.

Denominazione: NOHA

### GEOGRAFIA

Ubicazione: Longitudine Est, rispetto al meridiano di Greenwich 18°-9'—59,51"  
 Latitudine nord-sud rispetto al parallelo dell'Equatore 40°-9'-10,9".  
*Individuazione Istituto Geografico Militare (I.G.M.): Foglio 256;*  
*Titolo foglio Nardò*

Confini: Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Sogliano.

Estensione: kmq. 12 ca. Ha. 1200

Altitudine: 95 metri s.l.m.

Clima: mite temperato.

Distanze dal mare: Otranto km. 27,5

Gallipoli km. 19,5

Leuca km. 43

### MORFOLOGIA

Rilievi: Serra

Pianure: Linzide; Naje; Ghianda; S. Antonio Vecchio o Sottannove; Pozzetto; Gamascia.

Zone umide: località Paduli, bonificata nel 1864.

Boschi: nessuno.

Macchie: antica strada Roncella-Galatina

Cave attive: nessuna.

Cave dismesse: cava su via vecchia di Noha (Viale Dalla Chiesa)

Note: alcune costruzioni sono state realizzate con i materiali (conci e/o inerti) scavati sul posto ed i vuoti rimasti dopo l'estrazione, utilizzati come vani per cantine, stalle, depositi, cisterne, frantoi a grotta.

Carsismo: Vore;

- in zona S. Antonio (via vecchia per Sogliano)

- in zona Madonna di Costantinopoli (via B. Cellini)

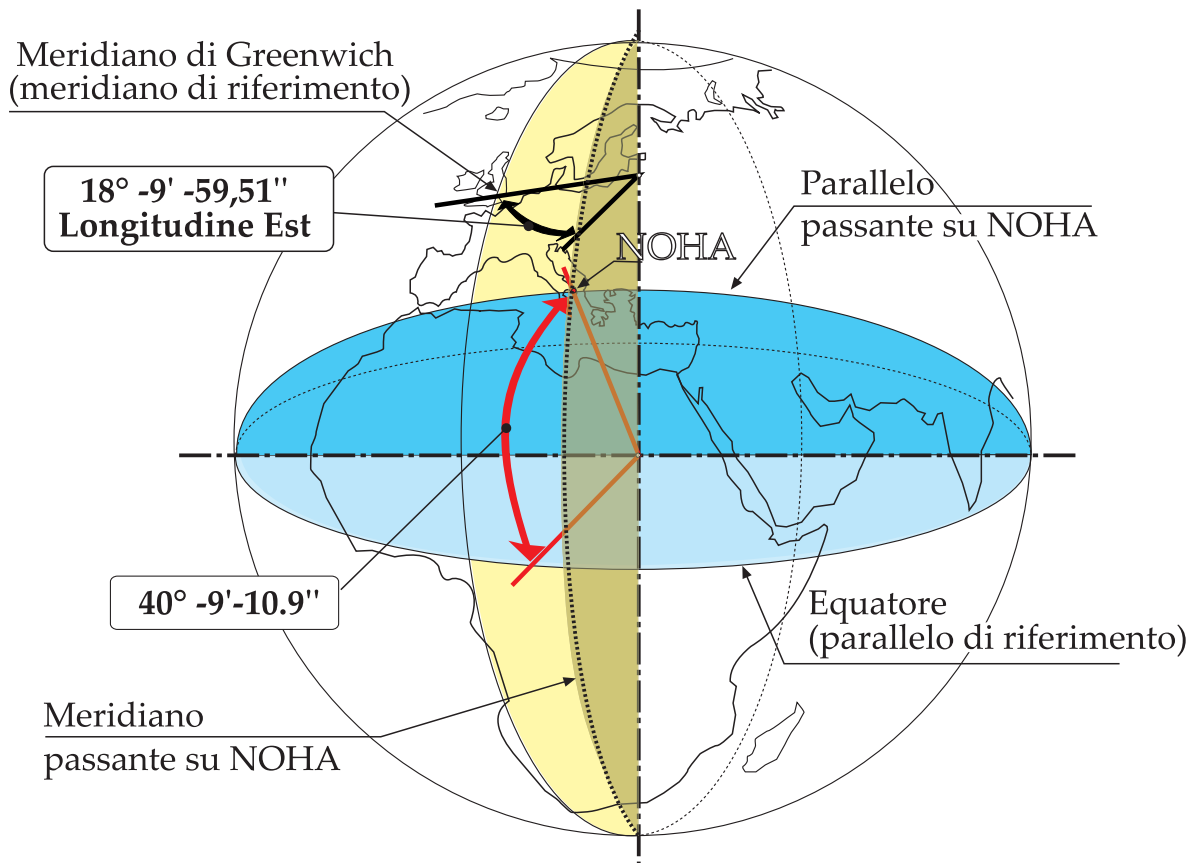
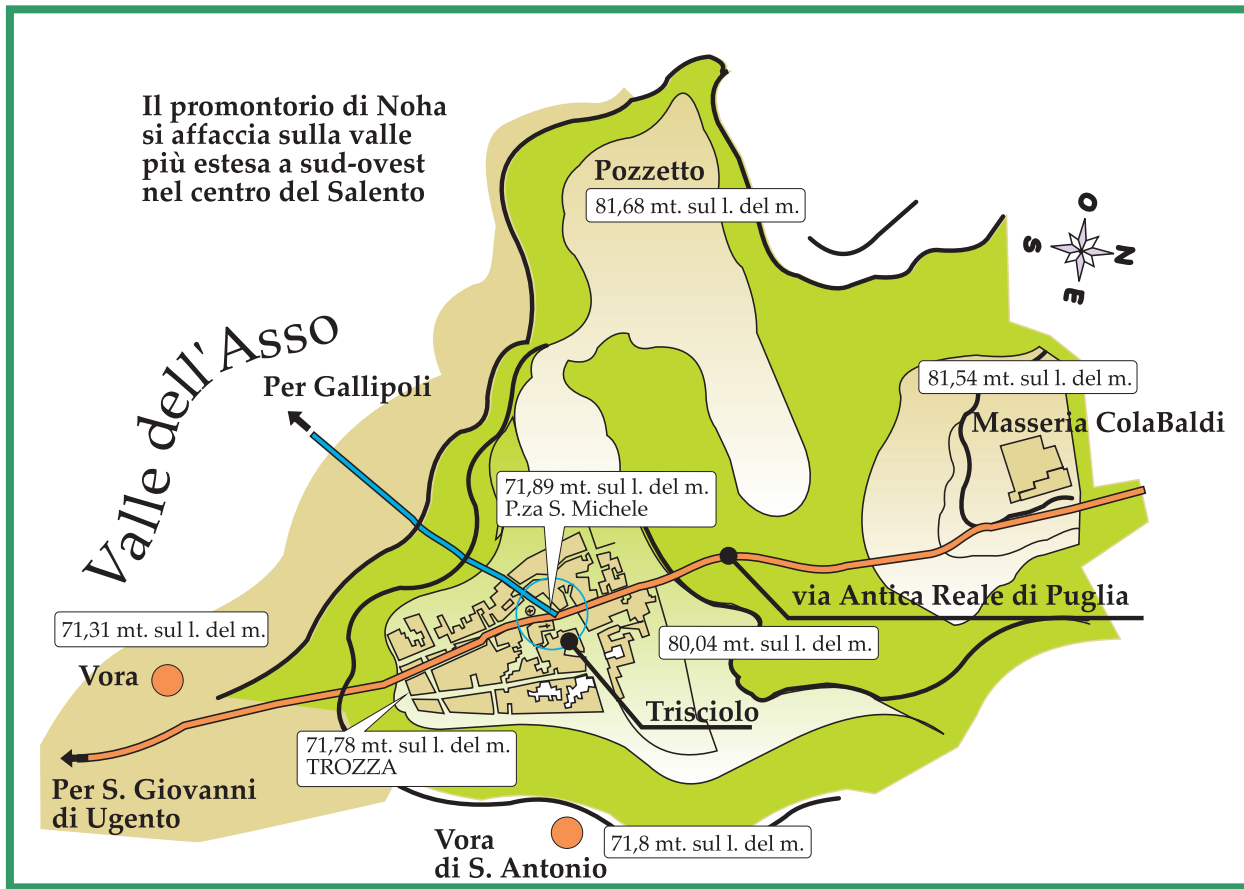
- In via Galatina (nel tratto di fronte a via Tiziano e via Giotto)



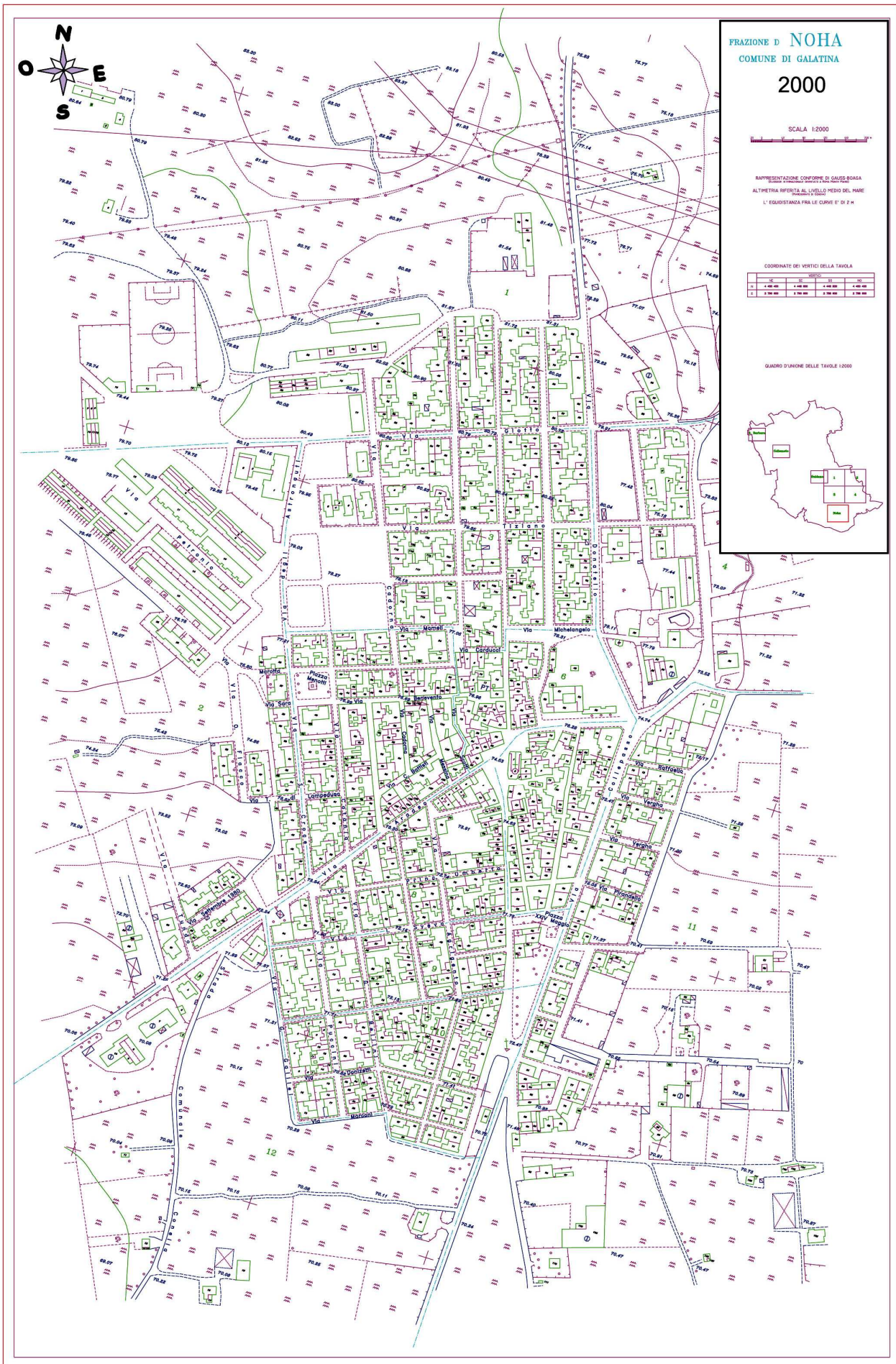
# Territorio dell'abitato del 1800



## Topografia e coordinate







## 1.2 Dati Generali del Centro Abitato

“Molti paesi del Salento meridionale riposano sopra un banco di pietra leccese molto crepacciata e perciò molto assorbente”. (\*)

Quindi, possiamo aggiungere, in posizione salubre.

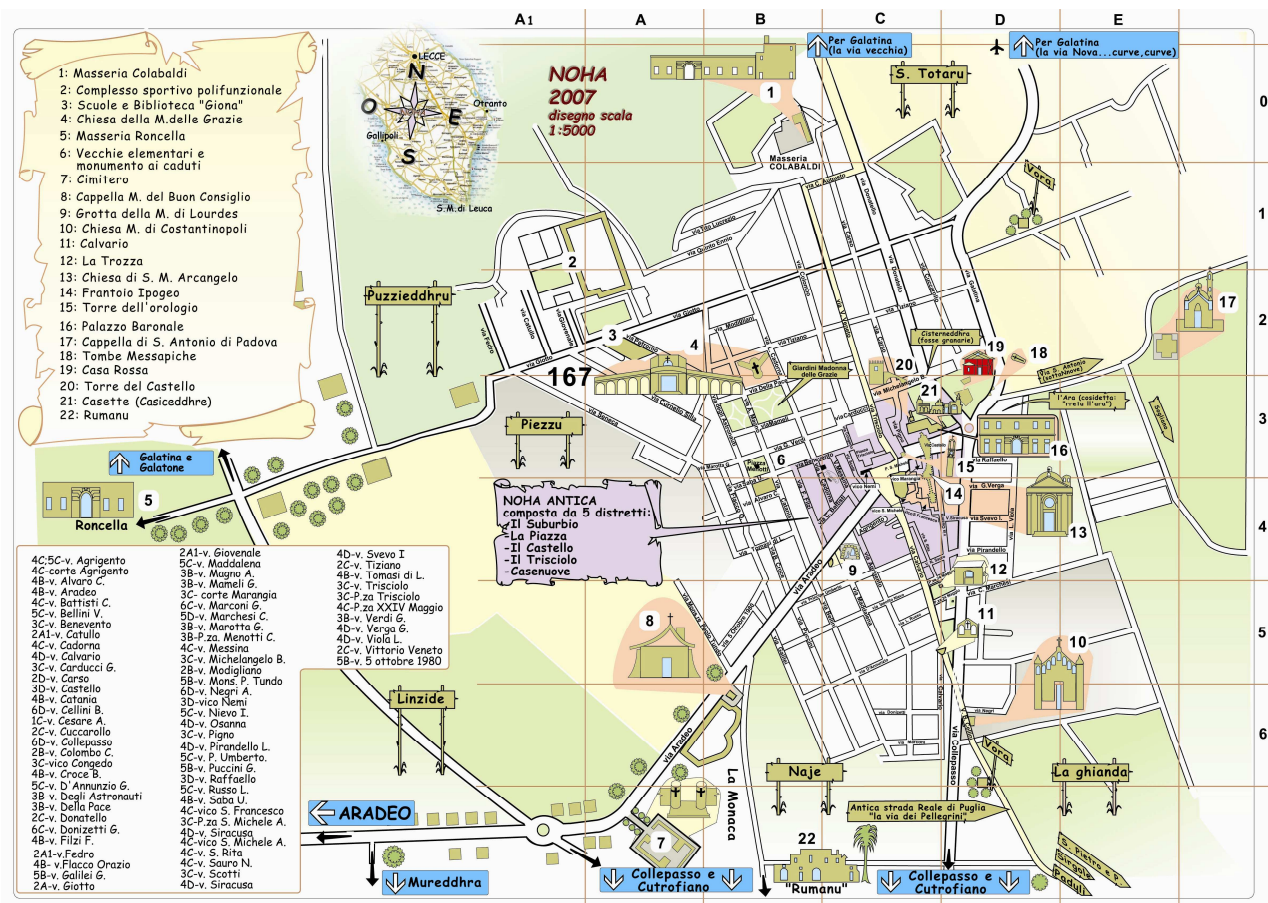
Oggi NOHA si è estesa molto a nord-ovest, nella parte alta del promontorio.

Si parla già di un ulteriore comparto edilizio (comparto 4) che accrescerà l'estensione sempre in direzione del comune di Galatina.

In modo meno intensivo ma notevole, si è urbanizzata anche la zona a Sud-Ovest, Linzide, e la zona ad Est, verso S. Antonio.

Il centro antico del paese, piazza S. Michele e via Castello, resta sempre la parte in cui si svolgono le principali attività sociali e comunitarie, grazie anche alla presenza di un discreto numero di Associazioni e Circoli privati.

La popolazione ha mantenuto le caratteristiche di sempre, con le attività agricole e di artigianato tecnico-industriale.



(\*) C. DE GIORGI, *Descrizione fisica geologica e idrografica della Provincia di Lecce*. Ristampa 1860. Citazione riportata da “Dinamiche storiche di un’area del Salento” di Antonio Costantini, Vittorio Zacchino, Mario Cazzato C.R.S.E.C. LE/42 Galatina, 1989.



ABITANTI:	n° 4000 circa
DISTANZE:	Lecce km 22
	Bari km 125
	Roma km 602
	Bruxelles km 3012

### VIE di COMUNICAZIONE

Strade Provinciali:	SP 71 per Aradeo SP 41 per Collepasso e Galatina SP 238 per Sogliano.
Ferroviarie:	Stazione di Galatina Ferrovie Sud – Est ; Lecce FF.SS.
Porti Marittimi:	Otranto; Brindisi; Gallipoli.
Aeroporti:	Brindisi; Bari.

### DENOMINAZIONE

CITTA':	NOHA
Abitanti:	Nohani
Origine Messapica:	si
Origine Greca:	si
Origine Latino:	si
Origine Arabo:	forse
Altro:	nessuno
Dialetto:	Nohano

### STEMMA CIVICO

Descrizione:	Tre torri con ramo di arancio e quercia, sormontati da corona turrata merlata alla ghibellina.
Iscrizione:	nessuna
Colori araldici:	nessuno

### MATERIALI DA COSTRUZIONE

Edifici:	tufi de Cuthrufianu (varietà locale di carparo – mazzaro); carparo; pietra leccese;
Murature:	a secco; opus incertum; pietre a secco; calcestruzzo;
Finiture:	intonaco a calce e cementizio; paramenti in pietra a vista; colori a calce; rivestimenti in materiali e colori sintetici; mattoni di cemento e conci di tufo.
Strade:	basoli in pietra viva; bitume; battuto vario; carrare.

GESTIONE E TUTELA DEI B. C. e Ambientali locali:	La salvaguardia dei beni culturali è, ad oggi, affidata alla libera iniziativa dei cittadini che ne vogliono farsi carico, il Comune nulla o quasi dedica a tal fine.
--	---